

Il terremoto del 2012, con le forti scosse del 20 e 29 maggio, ha danneggiato e distrutto le nostre case, le nostre scuole, i nostri capannoni, le nostre chiese, i nostri palazzi storici e monumenti, ma non ha cancellato il nostro patrimonio intellettuale, che vive nella memoria e nella parola delle persone, che hanno compiuto sforzi enormi per proseguire e rilanciare le attività in cui si erano impegnate per tutta la vita. Ascoltiamole. Ascoltiamo i loro appelli, le loro idee e i loro progetti perché il nostro patrimonio industriale, culturale e artistico sia valorizzato, anziché disperdersi, degradarsi e portare all'impoverimento un'area che fino all'anno scorso contribuiva per il 2 per cento al PIL nazionale. Ascoltiamole con umiltà, senza pregiudizi, blocchi e contrapposizioni, ma con la decisione di chi rischia e scommette per la riuscita e con la tensione di chi non può permettersi d'indugiare un istante, eppure non si accontenta di facili rimedi, perché punta alla qualità assoluta.

E ascoltiamo i rappresentanti delle istituzioni locali, se hanno ottenuto risultati importanti dallo Stato e dall'Unione Europea (che hanno messo a disposizione circa nove miliardi di euro), invitiamoli a proseguire la loro battaglia, più di quanto sono riusciti a fare finora, e facciamoci ascoltare, in modo da dare loro strumenti per capire meglio ciò che nessuno aveva previsto e a cui nessuno era preparato da cinquecento anni a questa parte.

Il 25 ottobre, invitiamo i principali attori della ricostruzione a dare testimonianza del contributo che hanno dato e di quello che daranno e a farsi promotori della comunicazione fra cittadini, tecnici dei comuni e delle sovrintendenze, progettisti, costruttori, ricercatori universitari, produttori di nuove tecnologie e materiali innovativi, imprenditori e proprietari di edifici pubblici e privati.

Adesso è il momento di portare a compimento il lavoro svolto da ciascuno nel proprio ambito e di restituire l'Emilia non come prima o meglio di prima, ma come non è mai stata: restituirla in qualità, nella sua unicità di terra in cui vivono e hanno vissuto persone che puntano al capitale intellettuale, come Enzo Ferrari, che non si fermava dinanzi alle difficoltà: "Se lo puoi sognare, lo puoi fare", diceva.

Quella che Leonardo da Vinci chiamava "lingua dei litiganti" è la base dello spreco, non della riuscita. Oggi occorre parlare un'altra lingua, dove non importa stabilire chi abbia ragione e chi torto. Facendo le cose secondo l'occorrenza, la ragione è dell'Altro, e così il diritto: "Ciascuno ha diritto al sogno", diceva Borges, e gli faceva eco Ionesco: "Ciascuno ha diritto alla dimenticanza". Questo il diritto dell'Altro, che interviene con il sogno e con la dimenticanza. È ciò che chiedono le persone che fanno cose straordinarie in Emilia: voltare pagina e continuare a sognare.

Saluti

ALBERTO BORGHI *sindaco di Bomporto*
PALMA COSTI *presidente Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna*

Interventi

STEFANO BETTI *presidente ANCE Modena*
FRANCO COCCHI *Commissione ABI Emilia Romagna*
LINO ANTONIO CREDALI *presidente di ARDEA Progetti e Sistemi*
CARLA DI FRANCESCO *direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna*
AUGUSTO GAMBUZZI *presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia Modena*
UGO MARGINI *presidente Confcommercio-Imprese per l'Italia Regione Emilia Romagna*
GIAN CARLO MUZZARELLI *Assessore Attività produttive, piano energetico e sviluppo sostenibile, economia verde, edilizia, autorizzazione unica integrata (Regione Emilia Romagna)*
ALFREDO PERI *Assessore Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti (Regione Emilia Romagna)*
MARCO SAVOIA *professore ordinario, direttore CIRI Edilizia e costruzioni, Università di Bologna*
STEFANIA ZANNI *Ufficio di Presidenza ANCI Emilia Romagna, sindaco di Campogalliano*

Direzione

ANNA SPADAFORA *psicanalista, caporedattore della rivista "La città del secondo rinascimento"*

.....
Al termine del convegno, gli ospiti saranno accolti a un aperitivo-buffet a base di prodotti a denominazione di origine, offerti dai Consorzi aderenti al brand Piacere Modena ed elaborati dagli chef stellati di CHEFtoCHEF.



Info e prenotazioni: 059 237697 - 320 0816125 - 348 3361991
www.ilsecondorinascimento.it - www.lacittaonline.com
L'ingresso è gratuito ma, dato il numero limitato di posti disponibili, è consigliabile prenotare entro il 21 ottobre al seguente indirizzo: press@ilsecondorinascimento.it